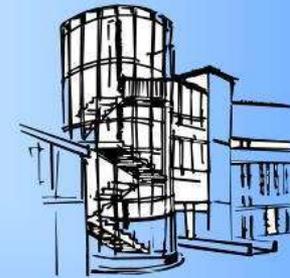


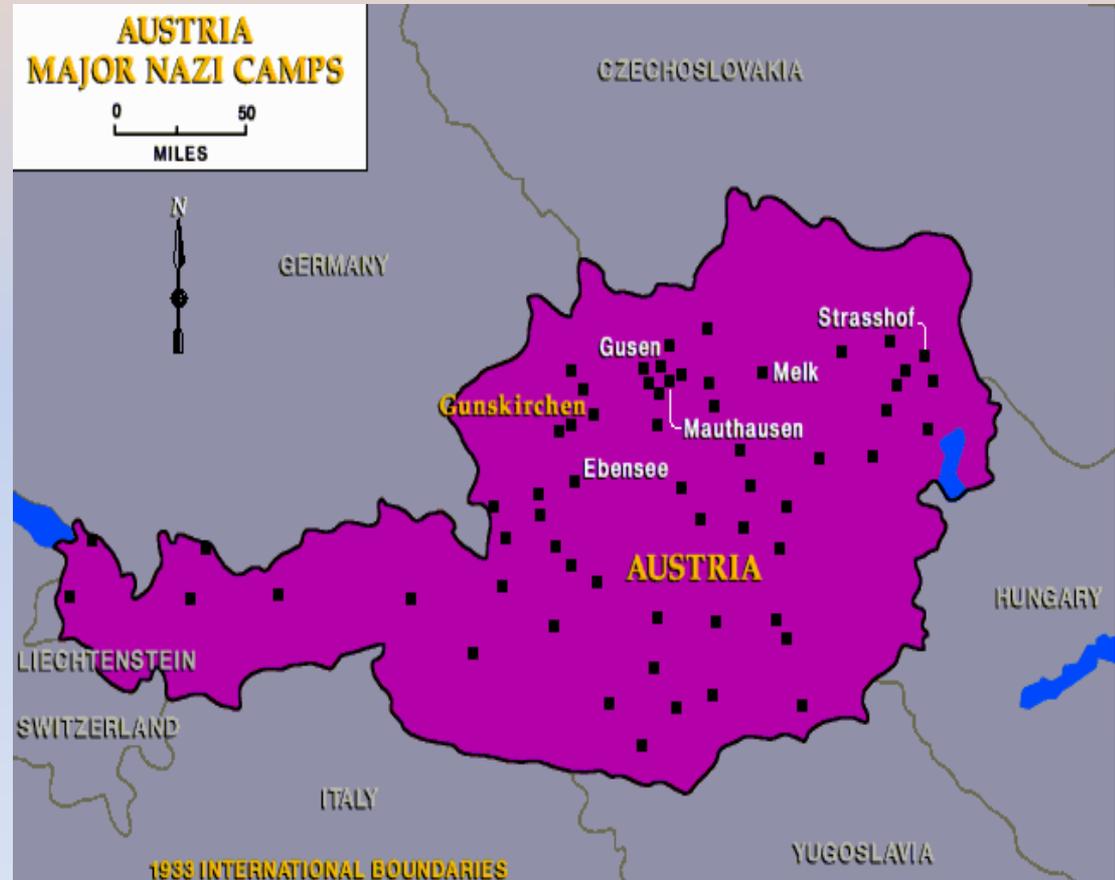
# PELEGRINAGGIO AI CAMPI DI CONCENTRAMENTO

4-8 MAGGIO 2017



**Istituto Comprensivo  
"M. Lapo Niccolini" Ponsacco**

# *Dachau, Ebensee, Hartheim, Gusen, Mauthausen*



# ***I campi di concentramento***

KONZENTRATIONSLAGHER-KZ

**...DI RACCOLTA E TRANSITO**

**... DI ANNIENTAMENTO ATTRAVERSO IL LAVORO  
VERNICHTUNG DURCH ARBREIT**

**... DI STERMINIO**

## ***I PRIMI PRIGIONIERI***

- Il primo campo, Dachau, fu aperto nel marzo 1933, poche settimane dopo l'ascesa al potere di Hitler, e i primi prigionieri furono criminali e oppositori politici tedeschi.
- Poi vi furono rinchiusi sacerdoti, zingari, omosessuali e dal 1938 gli Ebrei.

Detenuti passati a **Dachau 206.206**

Il numero dei **morti** è di **30.000** circa:  
**27.500** morti durante la prigionia e **2.000**  
dopo la liberazione.

A **Mauthausen, Gusen** e negli altri **Campi-satellite**

morirono almeno **90.000** prigionieri, dei  
quali quasi la metà perì durante i quattro  
mesi precedenti la liberazione.

# ***PER NOI E' INIZIATO COSI'***



## ***PER NON DIMENTICARE***

Ci sentiamo in dovere di nominare Massimo Fornaciari con le figlie Decky e Vania che ci hanno accompagnato durante il nostro viaggio aiutandoci a superare i momenti piu' difficili.













Laura e Paolo Geloni, figli del deportato Italo Geloni, che ci hanno fatto entrare dentro “quelle cose e quei luoghi” tramite i racconti e i ricordi lasciati dal padre, caricandoli di un significato profondo che altrimenti non avremmo potuto afferrare.













E così Dachau.....Ebensee...  
Hartheim... Gusen...  
Mauthausen si sono succeduti  
uno dietro l'altro ognuno con le  
proprie caratteristiche, ognuno  
modificato dall'intervento  
umano che spesso non lasciava  
spazio alla verità .

# ***DACHAU***



# EBENSEE



# HARTHEIM



# Gusen sottocampo di Mauthausen prima e dopo



# MAUTHAUSEN



Abbiamo vissuto con loro i tempi di raccoglimento, i tempi di riflessione, i tempi di discussione, osservando soprattutto i loro tempi di commozione, le pause dei dolori e dei fremiti, così intimi e così inviolabili.





Ma soprattutto abbiamo  
compreso che il loro messaggio  
era di ricordare, capire e non  
dimenticare affinché quella  
pagina di storia non si debba  
ripetere MAI PIU'.







# Associazione internazionale ex Deportati dei campi nazisti



**IT** ANEDTOSCANA

# A.N.E.D

“ L’associazione considera suo dovere far conoscere la storia della deportazione, soprattutto ai giovani, ai quali è affidata la difesa della libertà e della democrazia. “

# Italo Geloni nato a Seravezza il 23 Novembre 1924 , morto nel Dicembre del 2000



# Il perché del triangolo rosso



I prigionieri politici venivano contrassegnati con un triangolo rosso e la sigla del paese di origine.

Erano uomini che avevano scelto di lottare contro il nazi-fascismo, di difendere le proprie idee, di difendere la libertà.

Proprio per questo tali persone andavano annientate come esseri umani prima ancora di essere sopresse.

Italo Geloni e tanti altri italiani furono tra queste.

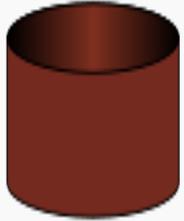
# I contrassegni della morte

**LE "CATEGORIE" DA STERMINARE**

Nei lager SS i deportati sono ridotti a semplici numeri di matricola posti a fianco dei seguenti contrassegni:

	<b>POLITICI</b> (In seguito, con le sigle di nazionalità dei deportati)		<b>APOLIDI</b>
	<b>DELINQUENTI COMUNI</b>		<b>TESTIMONI DI GEOVA</b>
	<b>ASOCIALI</b>		<b>EBREI</b>
	<b>OMOSESSUALI</b>		<b>EBREI POLITICI</b>
	<b>ZINGARI</b>		

Ad Auschwitz il numero di matricola verrà tatuato sul braccio a uomini, donne e bambini.

<b>Contrassegni speciali</b>				
	Ebreo che ha una relazione interrazziale	Donna che ha una relazione interrazziale	Sospetto di fuga	Numero del prigioniero
				
	Polacco: "P" su un triangolo rosso	Ceco: "T" (La parola tedesca per Ceco è Tscheche) su un triangolo rosso	Membro delle forze armate: triangolo rosso	Prigioniero speciale: banda marrone al braccio

# CIAO ITALO

di Massimo FORNACIARI.



Viaggiare, viaggiare, montare,  
scendere, salire, scendere,  
.....veloci, veloci .....Viaggiare,  
Percorrere, ripercorrere,  
percorrere. Volando nell'intimo.



Ascoltare, attraversare e farsi attraversare  
.....conoscere, ascoltare, credere.....



Se solo non corressimo e potessimo  
camminare, per perderci poco oltre su  
per le colline ....se solo ci ribellassimo alle  
ragnatele che imprigionano la nostra  
energia ....se solo potessimo farlo  
.....allora ascolteremo la voce del  
tempo....Una voce che ha il suono del  
vento e l'odore umido dell'acqua. Ed  
ascolteremo le domande del nostro  
intimo. Le domande ci guiderebbero non  
le risposte.

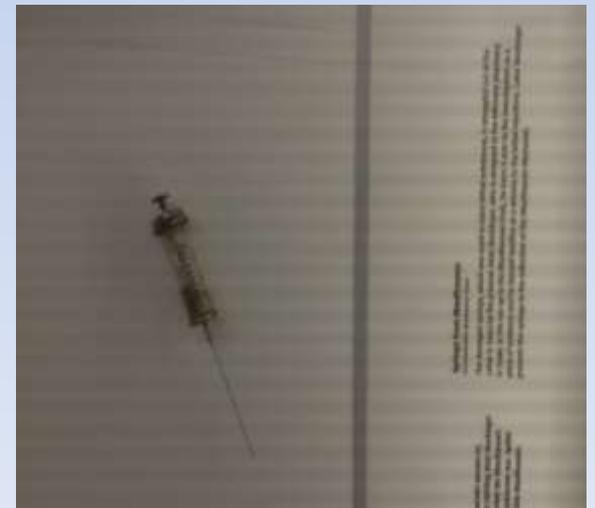




E se solo fossimo capaci di dedicare qualche minuto del nostro quotidiano , cercando di comprendere che cosa possa voler dire .....essere strappati senza preavviso al proprio mondo



Essere traditi da un intorno creduto, condiviso e fidato,  
essere violentemente interrogati e torturati,



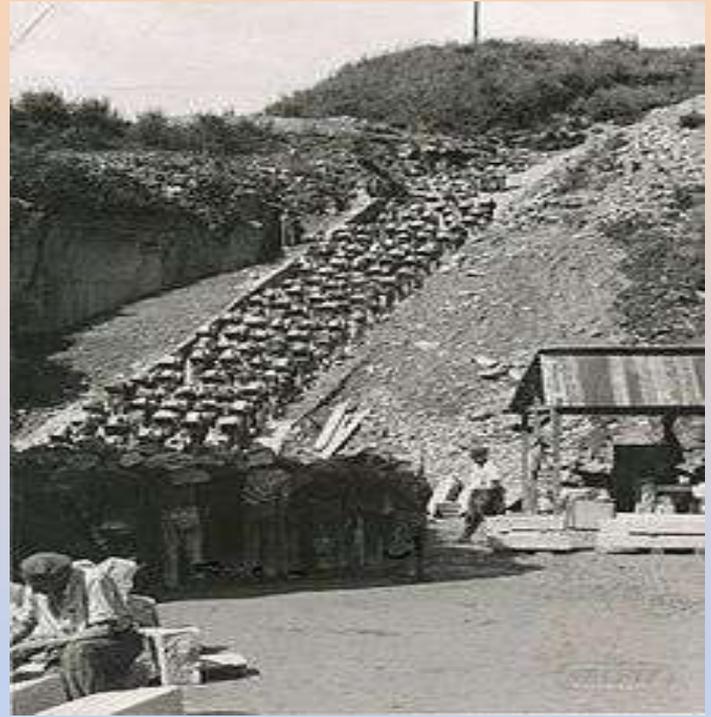
Essere nudi al freddo, sentire i morsi della fame e non poter mangiare,





Essere percossi senza motivo, lavorare senza tregua ne pietà, essere offesi con atti e parole,





Essere senza tempo e sospesi nel luogo, non avere più un nome, essere nel gergo delle SS solo uno “Stùk” cioè un pezzo.





Solo allora intuiremo, forse, l'infinito orrore che Vi ha sommerso, in tanti prima di noi. Ed allora riuscire ad abbracciare l'autenticità del tempo, la profondità della storia, l'onore della memoria di chi ha sofferto per mantenere intoccabile la dignità umana, la ricchezza della diversità, il valore della scelta politica .



.....osservare le nuvole, respirare l'aria e .....  
.....grazie ad Italo , Gino, Mauro, Gherardo, Enzo .....grazie a  
tutti quelli che hanno lottato e che sono morti per questo.

Massimo Fornaciari





# ***DACHAU***





































# Castello di Hartheim

















# ***Ebensee***





















# GUSEN





# La casa delle bambole















# Mauthausen

















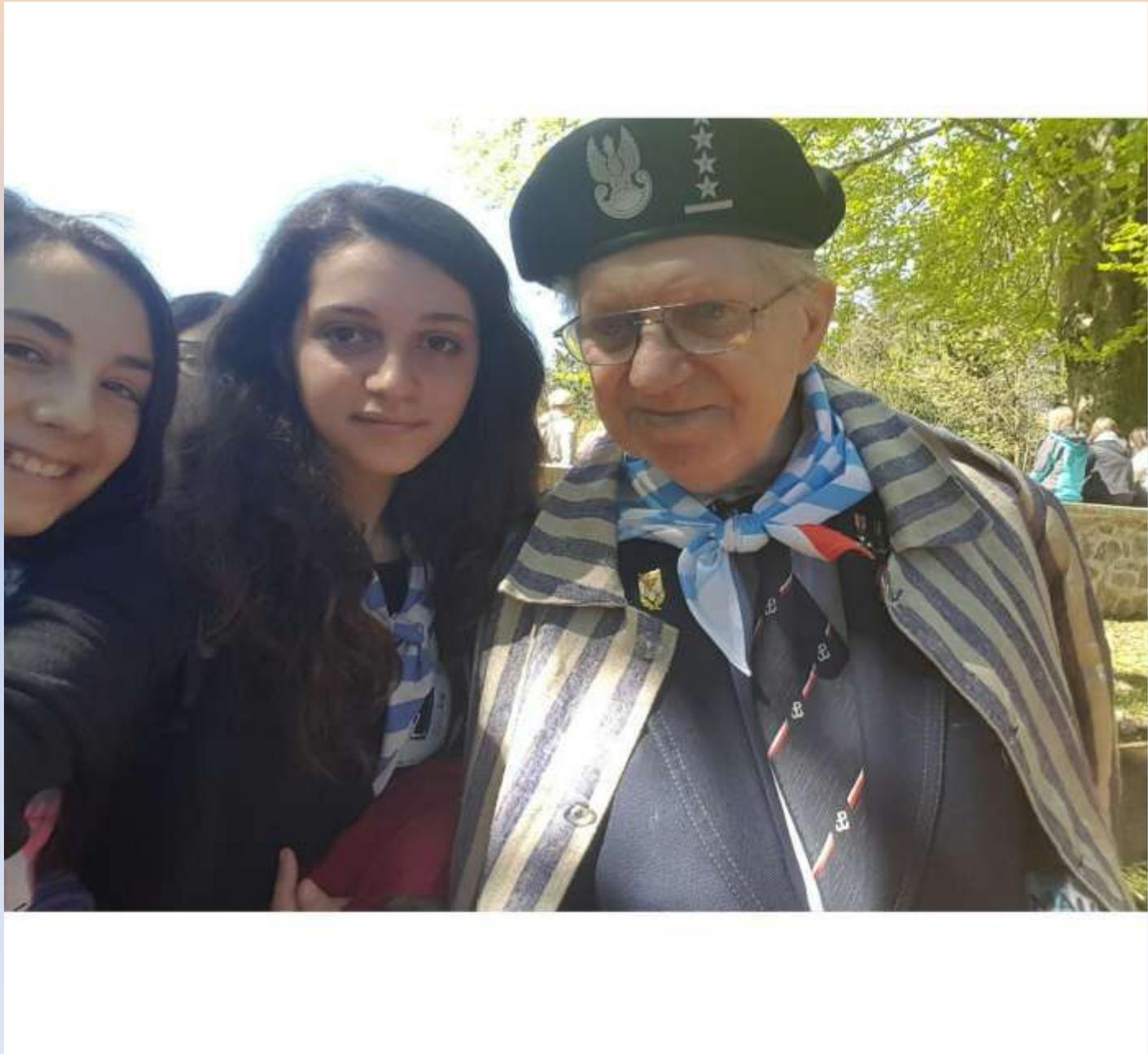
















IM GEDENKEN AN ALLE FRAUEN  
DIE VERGEWALTIGT UND  
PROSTITUTION GEZWUNGEN  
UND ALLE ANDEREN OPP  
IHR SEID NICHT VER

NIE WIEDER FASCHISMUS - NIE WIEDER KRIEG  
heißt damals und heute  
LEISTET WIDERSTAND  
bekämpfen wir  
SSISMUS - SEXISMUS - KAPITALISMUS









Eccoci al Convegno per riflettere.....



...in attesa del nostro intervento



...ci siamo ....



# ***le nostre considerazioni.....***

Siamo partiti con un bagaglio ricco di conoscenze ma povero di esperienze e l'anima piena di curiosità.

**VOLEVAMO COMPRENDERE !**

ma come dice Primo Levi: “ comprendere è impossibile conoscere è indispensabile!

Ed eccoci qui, alla fine del nostro percorso a raccontare le nostre sensazioni:

rabbia, senso di vuoto, angoscia, tristezza, curiosità e interesse

Potranno aiutarci a riflettere per poter cambiare il nostro piccolo/grande mondo?

Potremo fare di questa esperienza un tesoro da portare sempre con noi?

Chi ci dà la certezza che tutto ciò non possa riaccadere in futuro?

Chi di noi a scuola e nell'ambito della vita quotidiana non ha assistito a soprusi e vessazioni nei confronti dei compagni più deboli?

Viviamo in un mondo codificato da regole e consentiamo ad un gruppo di violenti di fare i bulli ?  
Che cosa significa per voi la prepotenza, la sopraffazione dell'altro?

L'Umanità a cui dovremo tendere è quella dove il forte non deve usare la sua forza per sopraffare il più debole ma per aiutarlo.

Dove le parole che dovremmo sentire e usare saranno soltanto :

Amore, gentilezza, comprensione, perdono, tolleranza.

Dove sarà mantenuto vivo il ricordo delle sofferenze passate, con un passa parola, perché nel futuro non si ripeta.

.....ed adesso il nostro Consigliere la  
Prof. è rimasta nell'ombra



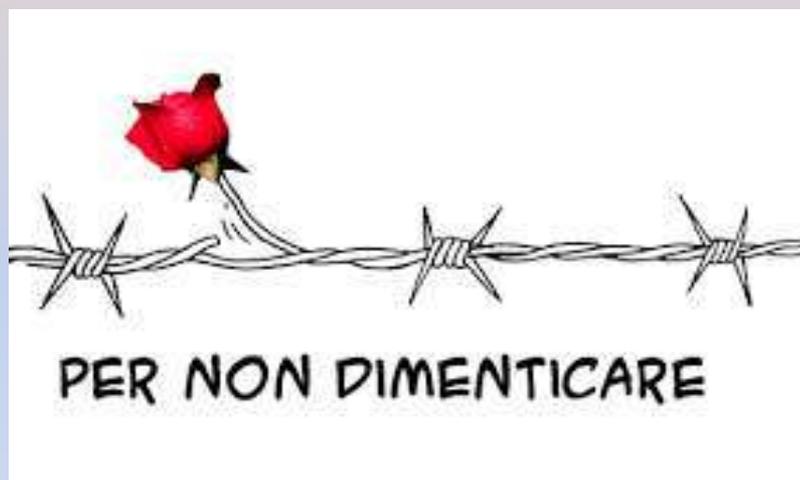
“Se l’eco delle loro voci si indebolisce noi  
periremo”

*PAUL ELOUARD*

Ed è per questo motivo che il Concorso della Resistenza e della Deportazione è più che fondamentale. Permette a tanti giovani di sentire queste voci e li fa riflettere sulla loro responsabilità individuale per contribuire a creare un mondo migliore.

.... soltanto l'uomo può dare ordine al mondo in cui vive e cambiarlo in modo che sia possibile realizzarvi le idee buone piuttosto che quelle cattive. Così sarebbe possibile cambiare il mondo, almeno su scala umana e l'uomo si avvicinerrebbe all'idea di bontà che sogna da quando è diventato cosciente delle proprie capacità. Si avvicinerrebbe alla divinità buona che il suo cuore ha concepito...

Boris Pahor : da Necropoli



**PER NON DIMENTICARE**